

**S. A. P. NA.**

Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a Socio Unico  
Sede Legale in P.zza Matteotti , 1 – 80133  
Sede Operativa in Via Ferrante Imparato, 198 – 80146 Napoli  
Tel. 081 5655001 - Fax 081 5655091  
*Società soggetta al coordinamento e controllo della Provincia di Napoli*

**DISCIPLINARE TECNICO**

GARA PER SERVIZIO DI RECUPERO E RELATIVO TRASPORTO A  
DESTINO IN AMBITO NAZIONALE E COMUNITARIO DEI RIFIUTI  
AVENTI CODICE CER 19.12.12 (FRAZIONE UMIDA TRITOVAGLIATA)  
PROVENIENTI STABILIMENTI DI TRITOVAGLIATURA ED  
IMBALLAGGIO RIFIUTI GESTITI DA S.A.P. NA. SpA

**DISCIPLINARE TECNICO**

|  |                             |
|--|-----------------------------|
| <p><b>S. A. P. NA.</b><br/> Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a Socio Unico<br/> Sede Legale in P.zza Matteotti , 1 – 80133<br/> Sede Operativa in Via Ferrante Imparato, 198 – 80146 Napoli<br/> Tel. 081 5655001 - Fax 081 5655091<br/> <i>Società soggetta al coordinamento e controllo della Provincia di Napoli</i></p> | <b>DISCIPLINARE TECNICO</b> |
| <b>GARA PER SERVIZIO DI RECUPERO E RELATIVO TRASPORTO A DESTINO IN AMBITO NAZIONALE E COMUNITARIO DEI RIFIUTI AVENTI CODICE CER 19.12.12 (FRAZIONE UMIDA TRITOVAGLIATA) PROVENIENTI STABILIMENTI DI TRITOVAGLIATURA ED IMBALLAGGIO RIFIUTI GESTITI DA S.A.P. NA. SpA</b>   |                             |

## ART. 1 - PREMESSE

Con il Decreto Legge n. 195 del 30 Dicembre 2009, alla data del 31 dicembre 2009 è stato dichiarato cessato lo stato di emergenza rifiuti nella Regione Campania, sancendo di fatto il passaggio alla gestione ordinaria, ovvero il non poter ricorrere più a decreti, ordinanze e provvedimenti straordinari, ma adottare provvedimenti ordinari nella gestione del ciclo dei rifiuti (rif. Art. 5 comma 2 Legge 26/2010 conversione in Legge del DL 195/2009):

“... Le previsioni delle ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri adottate nell'ambito dell'emergenza rifiuti nella regione Campania cessano di avere efficacia alla data del 31 dicembre 2009, fatti salvi i rapporti giuridici ancora in corso alla stessa data, che cessano alla naturale scadenza...”

Le fasi cosiddette post-emergenziali sono state, come noto, particolarmente critiche sotto tutti gli aspetti, primi tra gli altri quelli relativi alla gestione del cosiddetto “subentro” ovvero la sostituzione dei riferimenti (amministrativi, istituzionali, normativi, contrattuali, di mercato, etc.) tipici di una gestione emergenziale, con altri aventi connotazioni decisamente ordinarie. Sono state pertanto poste in essere tutte le azioni previste dalla Legge n. 26 del 26 febbraio 2010 conversione in legge del D.L. 195/2009 (rif. Art. 11 comma 2 Legge 26/2010 conversione in Legge del D.L. 195/2009):

“...per evitare soluzioni di continuità rispetto agli atti compiuti nella fase emergenziale, le amministrazioni provinciali, anche per il tramite delle relative società da intendere costituite, in via d'urgenza, nelle forme di assoluti ed integrali partecipazione e controllo da parte delle amministrazioni provinciali, prescindendo da comunicazioni o da altre formalità ed adempimenti procedurali, che, in fase di prima attuazione, possono essere amministrate anche da personale appartenente alle pubbliche amministrazioni, subentrano, fatto salvo quanto previsto dal comma 2-ter, nei contratti in corso con soggetti privati che attualmente svolgono in tutto o in parte le attività di raccolta, di trasporto, di trattamento, di smaltimento ovvero di recupero dei rifiuti...”

Ed ancora (rif. Art. 11 comma 7 Legge 26/2010 conversione in Legge del D.L. 195/2009):


“...La gestione dei siti per i quali è pendente contenzioso in ordine alla relativa titolarità è assegnata alle province fino all'esito dello stesso contenzioso. Le province attendono alla gestione dei siti anche mediante le Società Provinciali...”

Alla S.A.P.NA. S.p.A., con Decreto del Presidente della Provincia di Napoli n. 144 del 17 Marzo 2010, sono stati conferiti tutti i compiti e le attività connesse alle funzioni inerenti al ciclo integrato dei rifiuti di competenza provinciale.

Successivamente la S.A.P.NA. S.p.A., a seguito dell'emanazione del D.L. n. 196 del 26 Novembre 2010 (art. 1 comma 5) e successiva Legge di conversione n. 1 del 24 gennaio 2011, è subentrata all'ASIA Napoli S.p.A. nella gestione degli impianti S.T.I.R. (Stabilimenti di Tritovagliatura ed Imballaggio Rifiuti) di Giugliano in Campania e Tufino.

Il ciclo dei rifiuti ereditato dalla Provincia di Napoli ed affidato alla S.A.P.NA., all'atto di cessazione dello stato di emergenza - 31.12.2009 -, era basato (sulla base del decreto legge 23 maggio 2008 n.90 poi convertito nella legge 14 luglio 2008 n.123, con il quale veniva delineato il quadro delle iniziative occorrenti al superamento dell'emergenza rifiuti in atto nella regione Campania, individuando l'impiantistica funzionale al complessivo ciclo di gestione integrata dei rifiuti):

- su due discariche già operative:
  - la discarica di Chiaiano (Cava del Poligono – Cupa del Cane);
  - la discarica di Terzigno (Cava Sari - località Pozzelle)

|  |                             |
|--|-----------------------------|
|  <p><b>S. A. P. NA.</b><br/> Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a Socio Unico<br/> Sede Legale in P.zza Matteotti , 1 – 80133<br/> Sede Operativa in Via Ferrante Imparato, 198 – 80146 Napoli<br/> Tel. 081 5655001 - Fax 081 5655091<br/> <i>Società soggetta al coordinamento e controllo della Provincia di Napoli</i></p> | <b>DISCIPLINARE TECNICO</b> |
| <p>GARA PER SERVIZIO DI RECUPERO E RELATIVO TRASPORTO A DESTINO IN AMBITO NAZIONALE E COMUNITARIO DEI RIFIUTI AVENTI CODICE CER 19.12.12 (FRAZIONE UMIDA TRITOVAGLIATA) PROVENIENTI STABILIMENTI DI TRITOVAGLIATURA ED IMBALLAGGIO RIFIUTI GESTITI DA S.A.P. NA. SpA</p>   |                             |

- l'allargamento della discarica denominata Cava Sari con il relativo ampliamento denominato Cava Vitiello;
- il termovalorizzatore di Acerra già operativo;
- la realizzazione di un termovalorizzatore nell'area del Comune di Napoli denominata Napoli EST, a cura dell'ASIA quale società interamente partecipata dal Comune di Napoli.

Nel corso dell'anno 2010 e dei successivi si sono susseguite una serie di vicende che hanno modificato radicalmente le previsioni della legge 123/08 e soprattutto i tempi di realizzazione degli impianti previsti, senza i quali è impossibile chiudere il ciclo dei rifiuti della provincia di Napoli all'interno dei confini della stessa. Difatti, con decreto legge 196/2010 convertito nella legge 1/2011, veniva soppressa la realizzazione dell'ampliamento di Cava Vitiello, e veniva incaricato il Presidente della Regione Campania di nominare dei Commissari Straordinari sia per la realizzazione del Termovalorizzatore di Napoli EST, che per l'individuazione e la realizzazione di siti di discarica all'interno del territorio della provincia di Napoli. Tale disposto normativo ha di fatto creato una enorme carenza impiantistica relativamente alle discariche e quindi allo smaltimento di frazioni umide tritovagliate, stabilizzate e non, prodotte dagli impianti STIR, considerando anche che quelle già operative erano in fase di esaurimento. Altra insufficienza impiantistica per la provincia di Napoli è sempre stata legata allo smaltimento delle frazioni secche tritovagliate in quanto il solo Termovalorizzatore di Acerra, essendo a servizio dell'intera Regione Campania, non è in grado di incenerire l'intera produzione regionale e quindi provinciale.

A seguito della succitata legge 1/2011, il Presidente della Regione Campania ha provveduto alla nomina dei Commissari Straordinari che hanno avviato le procedure di competenza finalizzate alla realizzazione di impianti di smaltimento o recupero dei rifiuti. Allo stato attuale non si è in grado di ipotizzare una data verosimile per la realizzazione di ulteriori impianti nella Regione Campania.

Inoltre, sono state chiuse le discariche di Chiaiano e Terzigno, pertanto l'attuale disponibilità impiantistica a servizio del ciclo dei rifiuti urbani della provincia di Napoli è costituita dai 3 STIR ubicati nei Comuni di Caivano (gestito da A2A Ambiente S.p.A.), Giugliano in Campania e Tufino, nonché dal Termovalorizzatore di Acerra, a servizio dell'intera Regione Campania.

Per tale motivo, risulta necessario provvedere allo smaltimento al di fuori della provincia di Napoli della quasi totalità della produzione di rifiuti degli STIR.


## **ART. 2 – INQUADRAMENTO TECNICO AMMINISTRATIVO DELLO STIR DI TUFINO**

### **2.1 QUADRO AMMINISTRATIVO**

#### **2.1.1 Inquadramento del complesso produttivo**

L'insediamento produttivo, sito nel Comune di Tufino (NA), opera il trattamento di tritovagliatura dei rifiuti urbani residuali dalla raccolta differenziata (R.U.R.).

L'impianto è stato progettato per il trattamento di 459.300 ton/y di rifiuti solidi urbani indifferenziati, risulta essere autorizzato con provvedimento della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Sottosegretario di Stato all'Emergenza Rifiuti nella regione Campania – Missione Siti Aree ed Impianti con ordinanza n. 295 del 31.12.2009 per le seguenti operazioni:

|   |                             |
|---|-----------------------------|
|  <p><b>S. A. P. NA.</b><br/> Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a Socio Unico<br/> Sede Legale in P.zza Matteotti, 1 – 80133<br/> Sede Operativa in Via Ferrante Imparato, 198 – 80146 Napoli<br/> Tel. 081 5655001 - Fax 081 5655091<br/> <i>Società soggetta al coordinamento e controllo della Provincia di Napoli</i></p> | <b>DISCIPLINARE TECNICO</b> |
| <b>GARA PER SERVIZIO DI RECUPERO E RELATIVO TRASPORTO A DESTINO IN AMBITO NAZIONALE E COMUNITARIO DEI RIFIUTI AVENTI CODICE CER 19.12.12 (FRAZIONE UMIDA TRITOVAGLIATA) PROVENIENTI STABILIMENTI DI TRITOVAGLIATURA ED IMBALLAGGIO RIFIUTI GESTITI DA S.A.P. NA. SpA</b>  |                             |

**Tabella 1 Operazioni autorizzate**

| Codice IPPC | Tipologia Impianto  | Operazioni svolte e autorizzate (secondo Allegato B e/o C alla parte IV del d.lgs.152/06) | Rifiuti NP | Rifiuti P | Rifiuti Urbani |
|-------------|---------------------|---|------------|-----------|----------------|
| 5.3         | Stoccaggio/recupero | R3, R13, D15, D14, D8   | X          | -         | X              |

L'impianto interessa complessivamente una superficie pari a 66.000 mq.

La superficie coperta si estende per circa 22.600 mq; di questi, 300 mq sono occupati dalla palazzina destinata agli uffici e servizi vari, 6.000 mq sono occupati dall'edificio di accettazione selezione e imballaggio/tritovagliato sfuso, 6.500 mq sono occupati dall'edificio (ex MVA) e 6.500 mq dall'edificio (ex MVS) della stabilizzazione, 3.300 sono occupati dall'edificio della raffinazione.

Il resto della superficie complessiva è destinata a piazzali e strade interne e all'area a verde per un totale di circa 44.000 mq.

### 2.1.2 Autorizzazioni

L'impianto è stato realizzato ed avviato all'esercizio ai sensi di un'ordinanza commissariale del 1999 (assegnazione gara del Contratto FIBE). Successivamente sono stati disposti provvedimenti da parte delle seguenti Strutture Commissariali (O.C.).

Ai sensi dell'art. 6 e 6-ter del D.L. n. 90 del 23.05.08, successiva legge di conversione n.123 del 14.07.08 e s.m.i., è autorizzato presso l'impianto il trattamento meccanico dei rifiuti urbani, per i quali, all'esito delle relative lavorazioni, si applica in ogni caso, fermo quanto disposto dall'articolo 18 della citata Legge, la disciplina prevista per i rifiuti codice CER 19.12.12, CER 19.12.02, CER 19.05.01, CER 19.05.03; presso il medesimo impianto sono altresì autorizzate le attività di stoccaggio e di trasferimento dei rifiuti stessi.


Per rispondere alle norme di cui al D.L. 90, succ. legge di conversione e s.m.i. con cui è stato autorizzato in completamento l'esercizio dell'impianto di termovalorizzazione dei rifiuti di Acerra (NA), l'impianto di Tufino ha trovato una nuova forma impiantistica. In particolare il rifiuto indifferenziato, destinato alla termovalorizzazione, è stato sottoposto ad un processo fisico- meccanico-biologico per ottenere un rifiuto tritovagliato secco e umido (stabilizzato e non).

### 2.2 DESCRIZIONE IMPIANTO

La seguente sezione riporta la sintesi dell'attuale configurazione funzionale dell'impianto STIR di Tufino (NA).

L'impianto STIR di Tufino è costituito da 3 edifici coperti per la lavorazione del rifiuto indifferenziato in ingresso all'impianto: edificio tritovagliatura e selezione, edificio di stabilizzazione, edificio di raffinazione, nonché da sezioni di impianto dedicate al trattamento delle arie esauste e dei reflui. Nell'area di tritovagliatura e selezione sono presenti 3 linee di lavorazione del rifiuto tal quale in ingresso all'impianto, caratterizzate dalle fasi di lavorazione descritte di seguito.

Il rifiuto conferito viene scaricato nella fossa di ricezione dalla quale, tramite benna, viene inviato alle 3 linee di lavorazione. In ogni linea, il rifiuto viene preliminarmente triturato mediante coltelli al fine di lacerare

|  |                             |
|--|-----------------------------|
|  <p><b>S. A. P. NA.</b><br/> Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a Socio Unico<br/> Sede Legale in P.zza Matteotti , 1 – 80133<br/> Sede Operativa in Via Ferrante Imparato, 198 – 80146 Napoli<br/> Tel. 081 5655001 - Fax 081 5655091<br/> <i>Società soggetta al coordinamento e controllo della Provincia di Napoli</i></p> | <b>DISCIPLINARE TECNICO</b> |
| <p>GARA PER SERVIZIO DI RECUPERO E RELATIVO TRASPORTO A DESTINO IN AMBITO NAZIONALE E COMUNITARIO DEI RIFIUTI AVENTI CODICE CER 19.12.12 (FRAZIONE UMIDA TRITOVAGLIATA) PROVENIENTI STABILIMENTI DI TRITOVAGLIATURA ED IMBALLAGGIO RIFIUTI GESTITI DA S.A.P. NA. SpA</p>   |                             |

i sacchi e ridurre le dimensioni dei rifiuti grossolani; a seguito della triturazione, viene sottoposto ad una vagliatura mediante vagli rotanti con fori circolari di dimensione pari a 120 mm. L'operazione di vagliatura genera due flussi: il sopravaglio, costituito dai rifiuti aventi dimensioni superiori ai fori, ed un sottovaglio avente dimensioni inferiori ai fori. Il sopravaglio viene sottoposto ad una deferrizzazione magnetica (i metalli raccolti vengono inviati a recupero) e poi inviato al capannone di caricamento FST. Il sottovaglio viene sottoposto ad un'ulteriore vagliatura mediante vagli rotanti con fori circolari di dimensione pari a 40 mm. Il sopravaglio viene sottoposto anch'esso ad una deferrizzazione magnetica (i metalli raccolti vengono inviati a recupero) e poi inviato al capannone di caricamento FST. Il sottovaglio viene sottoposto anch'esso ad una deferrizzazione magnetica (i metalli raccolti vengono inviati a recupero) e poi inviato ai capannoni ex MVA ed ex MVS.

Si precisa che i sopravagli delle fasi di vagliatura primaria e secondaria costituiscono il rifiuto denominato Frazione Secca Tritovagliata (FST), mentre il rifiuto costituito dal sottovaglio delle due vagliature viene definito Frazione Umida Tritovagliata (FUT): tali denominazioni sono giustificate dal fatto che la prima tipologia di rifiuto (costituita dai materiali con pezzatura maggiore) è caratterizzato da un maggiore potere calorifico, mentre il secondo (costituito dal materiale con pezzatura inferiore a 40 mm e tipicamente più pesante) è caratterizzato da un maggiore contenuto di sostanza organica. Si evidenzia che entrambe le succitate tipologie di rifiuto sono caratterizzate dal codice CER 19.12.12 "altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11" in quanto provengono da un trattamento meccanico dei rifiuti in ingresso all'impianto.

Il processo produttivo sopra descritto genera, a seguito del trattamento dei RSU in ingresso allo STIR, circa 65% di FST e circa 35% di FUT.

Si precisa che la FST può essere prodotta in forma sfusa oppure imballata mediante pressatura e contenimento con fil di ferro e film plastico. La produzione in forma imballata ne consente lo stoccaggio sulle aree idonee ed il successivo invio presso impianti autorizzati.

La FUT, invece, viene in parte stabilizzata aerobicamente, nel capannone ex MVS, ed in parte stoccata nel capannone ex MVA, non ancora inutilizzabile per il processo di stabilizzazione in quanto si è in attesa dei finanziamenti per la rifunionalizzazione del sistema. **La tipologia del rifiuto oggetto del presente appalto è la parte stoccata**, per la quale, sono riportate nell'Allegato 1 del presente disciplinare tecnico le analisi chimico-fisiche (Certificato di analisi n.14/04873 del 28/05/2014).

Viene di seguito riportato lo schema di funzionamento attuale dello STIR.



### S. A. P. NA.

Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a Socio Unico  
Sede Legale in P.zza Matteotti, 1 – 80133  
Sede Operativa in Via Ferrante Imparato, 198 – 80146 Napoli  
Tel. 081 5655001 - Fax 081 5655091  
*Società soggetta al coordinamento e controllo della Provincia di Napoli*

### DISCIPLINARE TECNICO

GARA PER SERVIZIO DI RECUPERO E RELATIVO TRASPORTO A DESTINO IN AMBITO NAZIONALE E COMUNITARIO DEI RIFIUTI AVENTI CODICE CER 19.12.12 (FRAZIONE UMIDA TRITOVAGLIATA) PROVENIENTI STABILIMENTI DI TRITOVAGLIATURA ED IMBALLAGGIO RIFIUTI GESTITI DA S.A.P. NA. SpA

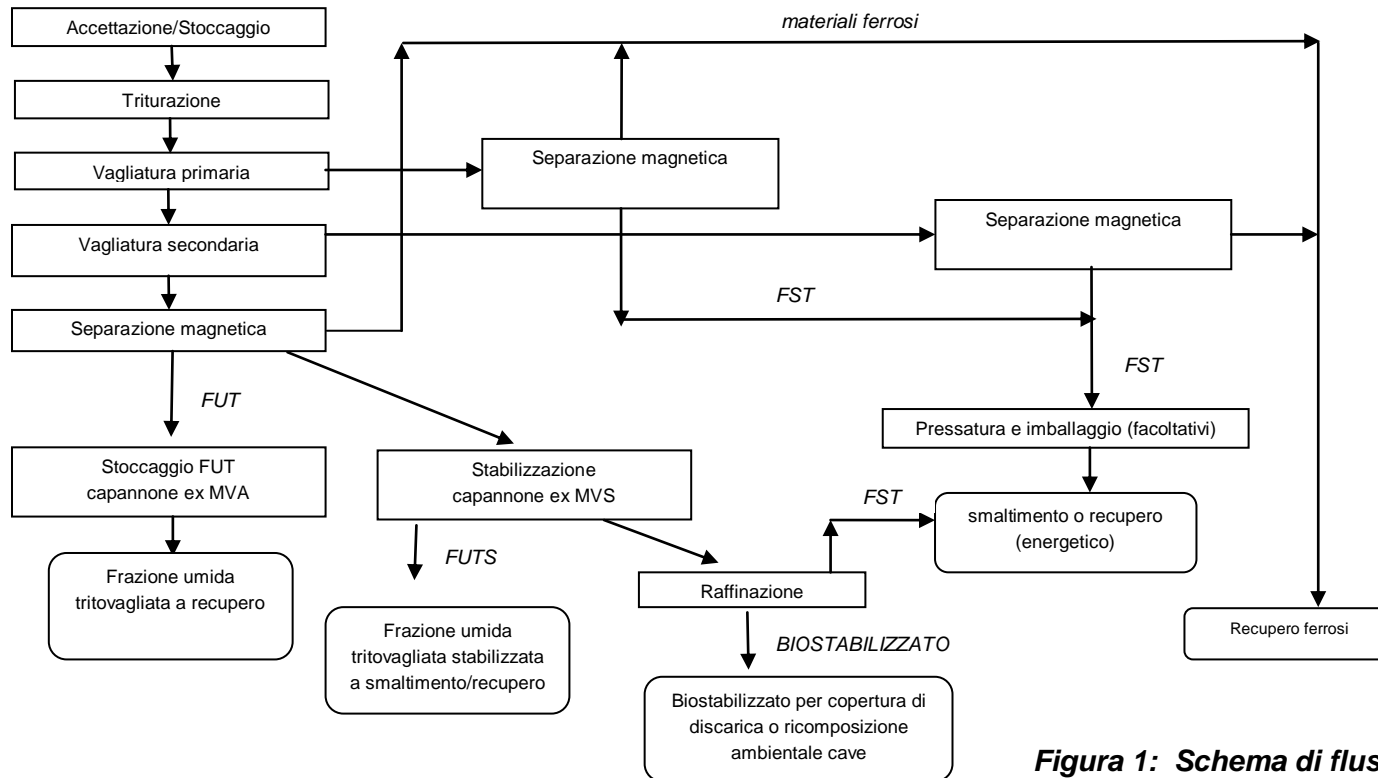


Figura 1: Schema di flusso impianto STIR Tufino

|   |                             |
|---|-----------------------------|
|  <p><b>S. A. P. NA.</b><br/> Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a Socio Unico<br/> Sede Legale in P.zza Matteotti, 1 – 80133<br/> Sede Operativa in Via Ferrante Imperato, 198 – 80146 Napoli<br/> Tel. 081 5655001 - Fax 081 5655091<br/> <i>Società soggetta al coordinamento e controllo della Provincia di Napoli</i></p> | <b>DISCIPLINARE TECNICO</b> |
| <p>GARA PER SERVIZIO DI RECUPERO E RELATIVO TRASPORTO A DESTINO IN AMBITO NAZIONALE E COMUNITARIO DEI RIFIUTI AVENTI CODICE CER 19.12.12 (FRAZIONE UMIDA TRITOVAGLIATA) PROVENIENTI STABILIMENTI DI TRITOVAGLIATURA ED IMBALLAGGIO RIFIUTI GESTITI DA S.A.P. NA. SpA</p>  |                             |

## ART. 3 – INQUADRAMENTO TECNICO AMMINISTRATIVO STIR DI GIUGLIANO

### **3.1 QUADRO AMMINISTRATIVO**

#### 3.1.1 Inquadramento del complesso produttivo

L'insediamento produttivo, sito nel Comune di Giugliano in Campania (NA), opera il trattamento di tritovagliatura dei rifiuti urbani residuali dalla raccolta differenziata (R.U.R.).

L'impianto è stato progettato per il trattamento di 451.000 t/a di rifiuti solidi urbani indifferenziati e risulta essere autorizzato con provvedimento della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Sottosegretario di Stato all'Emergenza Rifiuti nella regione Campania – Missione Siti Aree ed Impianti con ordinanza n. 296 del 31.12.2009 per le seguenti operazioni:

**Tabella 3** Operazioni autorizzate

| Codice IPPC | Tipologia Impianto  | Operazioni svolte e autorizzate (secondo Allegato B e/o C alla parte IV del d.lgs.152/06) | Rifiuti NP | Rifiuti P | Rifiuti Urbani |
|-------------|---------------------|---|------------|-----------|----------------|
| 5.3         | Stoccaggio/recupero | R3, R13, D15, D14, D8   | X          | -         | X              |

L'impianto interessa complessivamente una superficie pari a 60.000 mq.

La superficie coperta si estende per circa 22.000 mq: di questi 300 mq sono occupati dalla palazzina destinata agli uffici e servizi vari, 6.000 mq sono occupati dall'edificio di accettazione selezione e imballaggio/tritovagliato sfuso, 6.500 mq sono occupati dell'edificio (ex MVA) e 6.500 mq dall'edificio (ex MVS), 2.700 sono occupati dall'edificio della raffinazione.

Il resto della superficie complessiva è destinata a piazzali e strade interne e all'area a verde per un totale di circa 44.000 mq.

#### 3.1.2 Autorizzazioni

L'impianto è stato realizzato ed avviato all'esercizio ai sensi di un'ordinanza commissariale del 1999 (assegnazione gara del Contratto FIBE). Successivamente sono stati disposti provvedimenti da parte delle seguenti Strutture Commissariali (O.C.).

Ai sensi dell'art. 6 e 6-ter del D.L. n° 90 del 23.05.08, successiva legge di conversione n.123 del 14.07.08 e s.m.i., è autorizzato presso l'impianto il trattamento meccanico dei rifiuti urbani, per i quali, all'esito delle relative lavorazioni, si applica in ogni caso, fermo quanto disposto dall'articolo 18 della citata Legge, la disciplina prevista per i rifiuti codice CER 19.12.12, CER 19.12.02, CER 19.05.01, CER 19.05.03; presso il medesimo impianto sono altresì autorizzate le attività di stoccaggio e di trasferimento dei rifiuti stessi.

Per rispondere alle norme di cui al decreto legge 90/2008 convertito in legge 123/2008 e s.m.i., con cui è stato autorizzato il completamento e l'esercizio dell'impianto di termovalorizzazione dei rifiuti di Acerra (NA), l'impianto ha trovato una nuova forma impiantistica. In particolare il rifiuto indifferenziato, destinato alla termovalorizzazione, è stato sottoposto ad un processo fisico- meccanico-biologico per ottenere un rifiuto tritovagliato secco e umido (stabilizzato e non).



|   |                                    |
|---|------------------------------------|
|  <p><b>S. A. P. NA.</b><br/> Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a Socio Unico<br/> Sede Legale in P.zza Matteotti, 1 – 80133<br/> Sede Operativa in Via Ferrante Imparato, 198 – 80146 Napoli<br/> Tel. 081 5655001 - Fax 081 5655091<br/> <i>Società soggetta al coordinamento e controllo della Provincia di Napoli</i></p> | <p><b>DISCIPLINARE TECNICO</b></p> |
| <p>GARA PER SERVIZIO DI RECUPERO E RELATIVO TRASPORTO A DESTINO IN AMBITO NAZIONALE E COMUNITARIO DEI RIFIUTI AVENTI CODICE CER 19.12.12 (FRAZIONE UMIDA TRITOVAGLIATA) PROVENIENTI STABILIMENTI DI TRITOVAGLIATURA ED IMBALLAGGIO RIFIUTI GESTITI DA S.A.P. NA. SpA</p>  |                                    |

### **3.2 DESCRIZIONE IMPIANTO**

La seguente sezione riporta la sintesi dell'attuale configurazione funzionale dell'impianto STIR di Giugliano in Campania (NA).

L'impianto STIR di Giugliano è costituito da 3 edifici coperti per la lavorazione del rifiuto tal quale in ingresso all'impianto: edificio tritovagliatura e selezione, edificio di stabilizzazione, edificio di raffinazione, nonché da sezioni di impianto dedicate al trattamento delle arie esauste e dei reflui. Nell'area di tritovagliatura e selezione sono presenti 3 linee di lavorazione del rifiuto tal quale in ingresso all'impianto caratterizzate dalle fasi di lavorazione descritte di seguito.

Il rifiuto conferito viene scaricato nella fossa di ricezione dalla quale, tramite benna, viene inviato alle 3 linee di lavorazione. In ogni linea, il rifiuto viene preliminarmente tritato mediante coltelli al fine di lacerare i sacchi e ridurre le dimensioni dei rifiuti grossolani; a seguito della triturazione, viene sottoposto ad una vagliatura mediante vagli rotanti con fori circolari di dimensione pari a 150 mm. L'operazione di vagliatura genera due flussi: il sopravaglio, costituito dai rifiuti aventi dimensioni superiori ai fori, ed un sottovaglio avente dimensioni inferiori ai fori. Il sopravaglio viene sottoposto ad una deferrizzazione magnetica (i metalli raccolti vengono inviati a recupero) e poi inviato al capannone di caricamento FST. Il sottovaglio viene sottoposto ad un'ulteriore vagliatura mediante vagli rotanti con fori circolari di dimensione pari a 40 mm. Il sopravaglio viene sottoposto anch'esso ad una deferrizzazione magnetica (i metalli raccolti vengono inviati a recupero) e poi inviato al capannone di caricamento FST. Il sottovaglio viene sottoposto anch'esso ad una deferrizzazione magnetica (i metalli raccolti vengono inviati a recupero) e poi inviato ai capannoni ex MVA ed ex MVS.

Si precisa che i sopravagli delle fasi di vagliatura primaria e secondaria costituiscono il rifiuto denominato Frazione Secca Tritovagliata (FST), mentre il rifiuto costituito dal sottovaglio delle due vagliature viene definito Frazione Umida Tritovagliata (FUT): tali denominazioni sono giustificate dal fatto che la prima tipologia di rifiuto (costituita dai materiali con pezzatura maggiore) è caratterizzato da un maggiore potere calorifico, mentre il secondo (costituito dal materiale con pezzatura inferiore a 40 mm e tipicamente più pesante) è caratterizzato da un maggiore contenuto di sostanza organica. Si evidenzia che entrambe le succitate tipologie di rifiuto sono caratterizzate dal codice CER 19.12.12 "altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11" in quanto provengono da un trattamento meccanico dei rifiuti in ingresso all'impianto.

Il processo produttivo sopra descritto genera, a seguito del trattamento dei RSU in ingresso allo STIR, circa 65% di FST e circa 35% di FUT.

Si precisa che la FST può essere prodotta in forma sfusa oppure imballata mediante pressatura e contenimento con fil di ferro e film plastico. La produzione in forma imballata ne consente lo stoccaggio sulle aree idonee ed il successivo invio presso impianti autorizzati.

Nel capannone ex MVS è in funzione un sistema per la stabilizzazione della frazione umida tritovagliata in cumuli rivoltati; il capannone ex MVA, invece, è ancora inutilizzabile per il processo di stabilizzazione in quanto si è ancora in attesa dei finanziamenti per la rifunzionalizzazione del sistema ed il capannone è pertanto utilizzato per il solo stoccaggio.

**La tipologia del rifiuto oggetto del presente appalto è la parte stoccata**, per la quale, sono riportate nell'Allegato 2 del presente disciplinare tecnico le analisi chimico-fisiche (Certificato di analisi n. 14/06560 del 03/07/2014).

Viene di seguito riportato lo schema di funzionamento attuale dello STIR.





### S. A. P. NA.

Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a Socio Unico  
Sede Legale in P.zza Matteotti , 1 – 80133  
Sede Operativa in Via Ferrante Imparato, 198 – 80146 Napoli  
Tel. 081 5655001 - Fax 081 5655091  
*Società soggetta al coordinamento e controllo della Provincia di Napoli*

### DISCIPLINARE TECNICO

GARA PER SERVIZIO DI RECUPERO E RELATIVO TRASPORTO A DESTINO IN AMBITO NAZIONALE E COMUNITARIO DEI RIFIUTI AVENTI CODICE CER 19.12.12 (FRAZIONE UMIDA TRITOVAGLIATA) PROVENIENTI STABILIMENTI DI TRITOVAGLIATURA ED IMBALLAGGIO RIFIUTI GESTITI DA S.A.P. NA. SpA

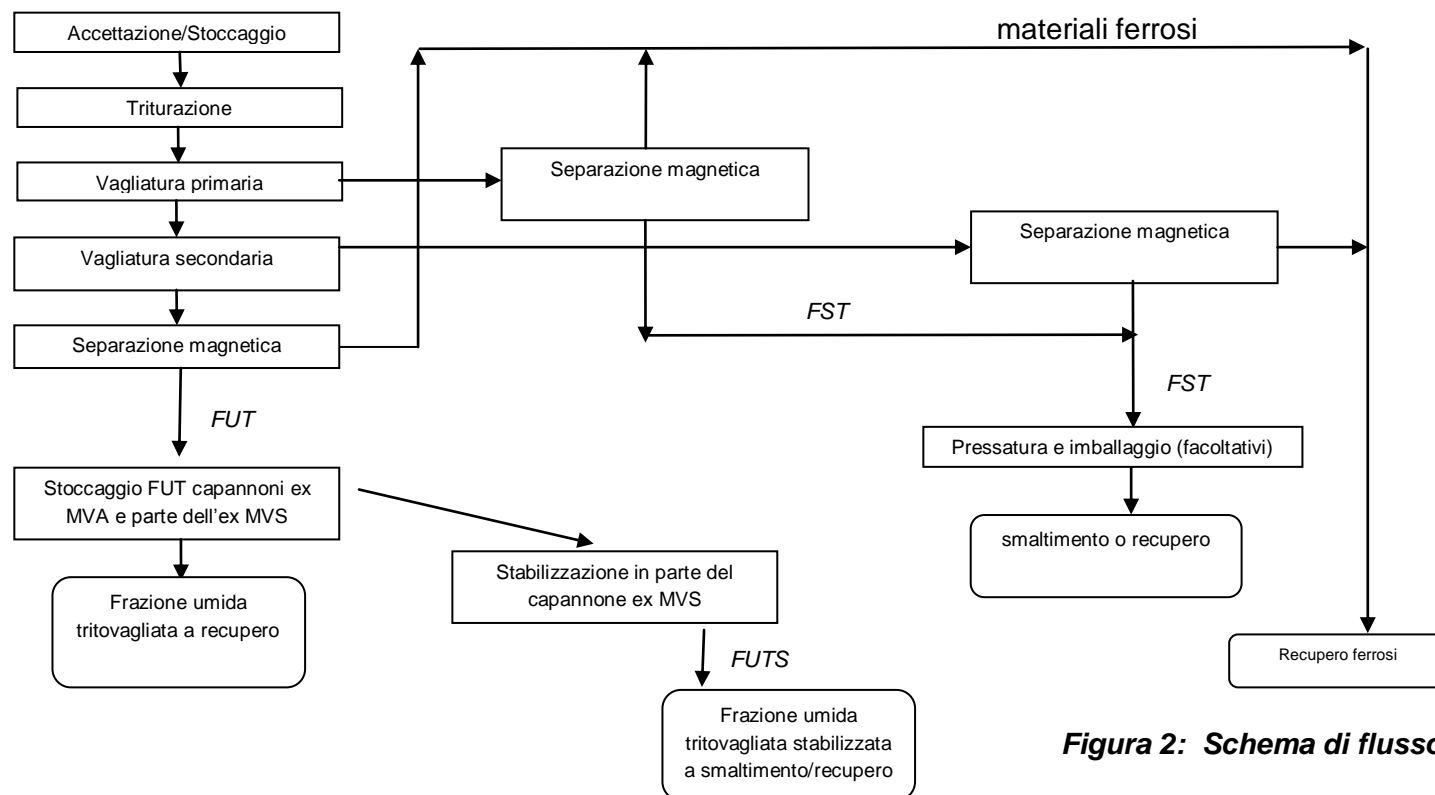



Figura 2: Schema di flusso impianto STIR Giugliano

|   |                                    |
|---|------------------------------------|
|  <p><b>S. A. P. NA.</b><br/> Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a Socio Unico<br/> Sede Legale in P.zza Matteotti, 1 – 80133<br/> Sede Operativa in Via Ferrante Imparato, 198 – 80146 Napoli<br/> Tel. 081 5655001 - Fax 081 5655091<br/> <i>Società soggetta al coordinamento e controllo della Provincia di Napoli</i></p> | <p><b>DISCIPLINARE TECNICO</b></p> |
| <p>GARA PER SERVIZIO DI RECUPERO E RELATIVO TRASPORTO A DESTINO IN AMBITO NAZIONALE E COMUNITARIO DEI RIFIUTI AVENTI CODICE CER 19.12.12 (FRAZIONE UMIDA TRITOVAGLIATA) PROVENIENTI STABILIMENTI DI TRITOVAGLIATURA ED IMBALLAGGIO RIFIUTI GESTITI DA S.A.P. NA. SpA</p>  |                                    |

#### ART. 4 – OGGETTO DEL SERVIZIO

L'appalto ha per oggetto l'esecuzione del servizio di recupero e relativo trasporto a destino dei rifiuti denominati Frazione Umida Tritovagliata (FUT), da eseguirsi in ambito nazionale e comunitario, provenienti dalle lavorazioni effettuate dagli "STIR" ubicati nei Comuni di Giugliano e Tufino (NA) per un **periodo di 12 mesi**. Le modalità di esecuzione del servizio saranno indicate nei paragrafi seguenti. Il servizio dovrà essere svolto secondo un cronoprogramma redatto dalla "S.A.P.NA. Sistema Ambiente Provincia di Napoli a socio unico S.p.A." (in seguito definita più brevemente "Stazione Appaltante") secondo le indicazioni contenute al successivo art. 8, che provvederà ad individuare e stabilire di volta in volta le esigenze secondo appositi programmi.

Si precisa che la SAPNA ha già aggiudicato una gara per il servizio di trasporto su gomma in ambito nazionale (G.P. 4/2011), pertanto il servizio oggetto della presente gara prevede sia il solo servizio di **recupero in ambito nazionale, presso impianti raggiunti mediante mezzi gommati, sia il recupero in ambito nazionale e comunitario ed il relativo trasporto a destino via mare o via treno della FST**, escludendo, pertanto, il solo servizio di trasporto su gomma effettuato in ambito nazionale.

**Tale appalto è suddiviso in tre lotti funzionali** in base alla destinazione degli impianti e alla principale modalità di trasporto effettuata per raggiungere l'impianto di destinazione.

- **LOTTO 1 – RECUPERO IN AMBITO NAZIONALE (presso impianti raggiunti mediante mezzi gommati):**

Il servizio oggetto del presente lotto è il servizio di recupero in ambito nazionale, in quanto la Stazione Appaltante provvederà, per le motivazioni sopraesposte, ad effettuare il trasporto su gomma dei rifiuti presso gli impianti indicati dalla ditta aggiudicataria mediante le ditte già contrattualizzate.

Si evidenzia che questo tipo di conferimento mediante trasporto su gomma è indispensabile per garantire la produttività e la flessibilità delle evacuazioni degli impianti.

- **LOTTO 2 – RECUPERO IN AMBITO NAZIONALE E COMUNITARIO E RELATIVO TRASPORTO VIA MARE:**

Il servizio oggetto del presente lotto è il servizio di recupero in ambito nazionale e comunitario compreso il relativo trasporto via nave e il caricamento dei rifiuti sulla stessa. La Stazione Appaltante provvederà al solo trasporto dei rifiuti presso la banchina portuale indicata dalla ditta aggiudicataria, che dovrà essere ubicata ad una distanza non superiore ai 100 km da entrambi gli STIR.

L'aggiudicatario, nel dettaglio, dovrà provvedere a fornire i container, a tenuta ed idonei al caricamento dall'alto della frazione umida tritovagliata, e a renderli disponibili presso la banchina portuale indicata in sede di gara, unitamente ai mezzi necessari per il loro caricamento sugli automezzi messi a disposizione dalla Stazione Appaltante.

La stazione appaltante, pertanto, si occuperà del solo trasporto da e per il Porto, mentre saranno a carico della ditta appaltatrice tutte le attività di caricamento e scaricamento relative agli automezzi ed alla nave.

- **LOTTO 3 – RECUPERO IN AMBITO NAZIONALE E COMUNITARIO E RELATIVO TRASPORTO VIA TRENO:**

|   |                                    |
|---|------------------------------------|
|  <p><b>S. A. P. NA.</b><br/> Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a Socio Unico<br/> Sede Legale in P.zza Matteotti, 1 – 80133<br/> Sede Operativa in Via Ferrante Imperato, 198 – 80146 Napoli<br/> Tel. 081 5655001 - Fax 081 5655091<br/> <i>Società soggetta al coordinamento e controllo della Provincia di Napoli</i></p> | <p><b>DISCIPLINARE TECNICO</b></p> |
| <p>GARA PER SERVIZIO DI RECUPERO E RELATIVO TRASPORTO A DESTINO IN AMBITO NAZIONALE E COMUNITARIO DEI RIFIUTI AVENTI CODICE CER 19.12.12 (FRAZIONE UMIDA TRITOVAGLIATA) PROVENIENTI STABILIMENTI DI TRITOVAGLIATURA ED IMBALLAGGIO RIFIUTI GESTITI DA S.A.P. NA. SpA</p>  |                                    |

Il servizio oggetto del presente lotto è il servizio di recupero in ambito nazionale e comunitario compreso il relativo trasporto via treno e il caricamento dei rifiuti sullo stesso. La Stazione Appaltante provvederà al solo trasporto dei rifiuti presso lo scalo ferroviario indicato dalla ditta aggiudicataria, che dovrà essere ubicato ad una distanza non superiore ai 100 km da entrambi gli STIR.

L'aggiudicatario, nel dettaglio, dovrà provvedere a fornire i container, a tenuta ed idonei al caricamento dall'alto della frazione umida tritovagliata, e a renderli disponibili presso lo scalo ferroviario indicato in sede di gara, unitamente ai mezzi necessari per il loro caricamento sugli automezzi messi a disposizione dalla Stazione Appaltante.

La stazione appaltante, pertanto, si occuperà del solo trasporto da e per lo scalo ferroviario, mentre saranno a carico della ditta appaltatrice tutte le attività di caricamento e scaricamento relative agli automezzi ed al treno.

**L'attività di intermediazione dei rifiuti senza detenzione degli stessi, ai sensi dell'art. 212 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., è ammessa per la sola fase di recupero dei rifiuti.**

**Le varie parti del servizio potranno essere svolte solo da soggetti in possesso delle autorizzazioni necessarie all'espletamento delle stesse ed all'ottenimento della notifica per il servizio di recupero in ambito comunitario, ex Regolamento Europeo n. 1013/2006.**

**Si specifica che gli oneri della notifica, sia economici che amministrativi, sono a carico dell'aggiudicatario del servizio.**

Si rappresenta che l'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali ha previsto per gli "operatori logistici presso le stazioni ferroviarie, gli interporti, gli impianti di terminalizzazione, gli scali merci e i porti ai quali, nell'ambito del trasporto intermodale, sono affidati rifiuti in attesa della presa in carico degli stessi da parte dell'impresa ferroviaria o navale o dell'impresa che effettua il successivo trasporto" l'iscrizione alla categoria 7. Tale categoria, alla data di pubblicazione della presente procedura di gara, non risulta ancora attivata. Pertanto, qualora nelle more dell'espletamento della presente procedura di gara dovesse intervenire l'attivazione della suddetta categoria, l'impresa aggiudicataria è obbligata a richiedere tempestivamente all'Albo Nazionale Gestori Ambientali l'iscrizione alla categoria 7 ed a dare comunicazione al committente dell'avvenuto avvio dell'iter amministrativo per l'ottenimento dell'iscrizione. Ad iscrizione avvenuta, l'impresa aggiudicataria dovrà produrre la relativa documentazione probante.

#### **4.1 TIPOLOGIA DEL RIFIUTO OGGETTO DEL SERVIZIO DI SMALTIMENTO/RECUPERO E RELATIVO TRASPORTO A DESTINO**

Trattasi di rifiuti tritovagliati non pericolosi così classificati e identificati:

***Tabella 4: rifiuti oggetto del servizio***

|   |                             |
|---|-----------------------------|
|  <p><b>S. A. P. NA.</b><br/>Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a Socio Unico<br/>Sede Legale in P.zza Matteotti, 1 - 80133<br/>Sede Operativa in Via Ferrante Imparato, 198 - 80146 Napoli<br/>Tel. 081 5655001 - Fax 081 5655091<br/>Società soggetta al coordinamento e controllo della Provincia di Napoli</p> | <b>DISCIPLINARE TECNICO</b> |
| <p>GARA PER SERVIZIO DI RECUPERO E RELATIVO TRASPORTO A DESTINO IN AMBITO NAZIONALE E COMUNITARIO DEI RIFIUTI AVENTI CODICE CER 19.12.12 (FRAZIONE UMIDA TRITOVAGLIATA) PROVENIENTI STABILIMENTI DI TRITOVAGLIATURA ED IMBALLAGGIO RIFIUTI GESTITI DA S.A.P. NA. SpA</p>  |                             |

| Descrizione   | Codice Europeo Rifiuti (CER) | Note                   |
|---|------------------------------|------------------------|
| a) rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi dalla voce 19 12 11 ( <i>Frazione Umida Tritovagliata</i> ) | <b>CER 19.12.12</b>          | Rifiuto non pericoloso |

Le analisi chimico - fisiche di tali rifiuti sono riportate negli allegati al presente disciplinare e più precisamente, nell'allegato 1 per le analisi della FUT prodotta dallo STIR di Tufino (certificato di analisi n. 14/04873 del 28/05/2014) e nell'allegato 2 per le analisi della FUT prodotta dallo STIR di Giugliano (certificato di analisi n. 14/06560 del 03/07/2014).

#### **4.2 TIPOLOGIA DI IMPIANTI DI DESTINO**

Gli impianti di destinazione dovranno essere autorizzati ad effettuare **una o più operazioni di recupero R di cui all'allegato C alla parte quarta del D. Lgs 152/06 e ss.mm.ii.**, ovvero delle direttive e regolamenti comunitari ad esso collegati, e dovranno essere autorizzati a ricevere il codice CER 19.12.12.

#### **4.3 MODALITA' DI TRASPORTO E RELATIVO CARICAMENTO MEZZI**

Le modalità di trasporto ammesse sono le seguenti:

- LOTTO 1: trasporto su strada mediante automezzi idonei al trasporto dei rifiuti (a carico della Stazione Appaltante);
- LOTTO 2: trasporto via mare mediante navi cargo idonee al trasporto dei rifiuti;
- LOTTO 3: trasporto via treno mediante vagoni idonei al trasporto dei rifiuti.

Si precisa che nel caso del LOTTO 1 la Stazione Appaltante provvederà al trasporto dei rifiuti dagli STIR di partenza fino all'impianto di destinazione, mediante mezzi di tipo vasche e walking-floor, messi a disposizione dalla ditta trasportatrice contrattualizzata con la Stazione Appaltante, mentre sarà onere della ditta aggiudicataria del servizio effettuare le operazioni di scarico dei rifiuti presso il sito di destinazione.

I luoghi di esecuzione dell'appalto sono, quindi, gli impianti di destinazione individuati dalla ditta aggiudicataria del servizio, **senza che possano essere posti vincoli relativi alla tipologia di mezzi da utilizzare.**

Nel caso del LOTTO 2, invece, la Stazione Appaltante effettuerà il trasporto del rifiuto dagli STIR di partenza presso la banchina individuata dalla ditta aggiudicataria, mediante mezzi dotati di rimorchio sui quali verranno alloggiati i container, messi a disposizione della ditta aggiudicataria del servizio, la quale dovrà anche provvedere anche alle operazioni di caricamento e scaricamento dei container su e da i mezzi e la nave.

Una volta effettuate le operazioni di caricamento la ditta aggiudicataria del servizio dovrà effettuare il servizio di trasporto via mare fino al porto di destino, le operazioni di scaricamento, l'eventuale trasporto dal porto di destino fino all'impianto di destinazione ed il servizio di recupero presso l'impianto di destino.

|   |                                    |
|---|------------------------------------|
|  <p><b>S. A. P. NA.</b><br/> Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a Socio Unico<br/> Sede Legale in P.zza Matteotti, 1 – 80133<br/> Sede Operativa in Via Ferrante Imperato, 198 – 80146 Napoli<br/> Tel. 081 5655001 - Fax 081 5655091<br/> <i>Società soggetta al coordinamento e controllo della Provincia di Napoli</i></p> | <p><b>DISCIPLINARE TECNICO</b></p> |
| <p>GARA PER SERVIZIO DI RECUPERO E RELATIVO TRASPORTO A DESTINO IN AMBITO NAZIONALE E COMUNITARIO DEI RIFIUTI AVENTI CODICE CER 19.12.12 (FRAZIONE UMIDA TRITOVAGLIATA) PROVENIENTI STABILIMENTI DI TRITOVAGLIATURA ED IMBALLAGGIO RIFIUTI GESTITI DA S.A.P. NA. SpA</p>  |                                    |

Saranno a carico della ditta aggiudicataria del servizio anche i documenti relativi alle notifiche, le assicurazioni, i diritti doganali e qualsiasi ulteriore onere.

La Stazione Appaltante provvederà, quindi, esclusivamente al trasporto dei rifiuti dagli STIR fino alla banchina individuata dall'Appaltatore.

Nel caso del LOTTO 3, invece, la Stazione Appaltante effettuerà il trasporto del rifiuto dagli STIR di partenza presso lo scalo ferroviario individuato dalla ditta aggiudicataria, mediante mezzi dotati di rimorchio sui quali verranno alloggiati i container, messi a disposizione della ditta aggiudicataria del servizio, la quale dovrà anche provvedere anche alle operazioni di caricamento e scaricamento dei container su e da i mezzi e il treno.

Una volta effettuate le operazioni di caricamento la ditta aggiudicataria del servizio dovrà effettuare il servizio di trasporto via treno fino allo scalo di destino, le operazioni di scaricamento, l'eventuale trasporto dallo scalo di destino fino all'impianto di destinazione ed il servizio di recupero presso l'impianto di destino. Saranno a carico della ditta aggiudicataria del servizio anche i documenti relativi alle notifiche, le assicurazioni, i diritti doganali e qualsiasi ulteriore onere.

La Stazione Appaltante provvederà, quindi, esclusivamente al trasporto dei rifiuti dagli STIR fino alla banchina individuata dall'Appaltatore.

## ART. 5 – QUANTITATIVI DI RIFIUTI PRODOTTI

Per la valutazione dei quantitativi da recuperare è stata effettuata una stima dei flussi di RSU prodotti dalla provincia di Napoli per un periodo di 12 mesi, in linea con la valutazione effettuata per l'anno 2014.

La produzione giornaliera di RSU da parte dei Comuni della provincia di Napoli è pari a circa 2.300 ton/d, per un totale annuale di circa 840.000 ton. I rifiuti vengono inviati presso i 3 STIR della provincia di Napoli con le seguenti quote stimate:

- Caivano circa 860 ton/d;
- Giugliano circa 720 ton/d;
- Tufino circa 720 ton/d.

A fronte di tali ingressi, la produzione di FUT risulta la seguente:

- Giugliano (35%) circa 250 ton/d;
- Tufino (35%) circa 250 ton/d;
- Caivano (26%) circa 225 ton/d (tale rifiuto non viene gestito da questa SAPNA, ma dalla società che gestisce l'impianto di Caivano, pertanto non rientra nell'oggetto del presente appalto).

Per quanto riguarda gli STIR di Tufino e Giugliano, invece, tale rifiuto, come dettagliatamente descritto nei paragrafi precedenti, viene sottoposto al processo di stabilizzazione.

La potenzialità impiantistica di tale processo permette di produrre circa 100 ton/d di rifiuto biostabilizzato (FUTS) e di ottenere una riduzione in peso della FUT sottoposta a trattamento di circa il 30%. Per tutto quanto sopra evidenziato si ottiene, quindi, una produzione complessiva giornaliera di circa 220 ton e annuale di circa **80.000 ton.**

|   |                                    |
|---|------------------------------------|
|  <p><b>S. A. P. NA.</b><br/> Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a Socio Unico<br/> Sede Legale in P.zza Matteotti, 1 – 80133<br/> Sede Operativa in Via Ferrante Imperato, 198 – 80146 Napoli<br/> Tel. 081 5655001 - Fax 081 5655091<br/> <i>Società soggetta al coordinamento e controllo della Provincia di Napoli</i></p> | <p><b>DISCIPLINARE TECNICO</b></p> |
| <p>GARA PER SERVIZIO DI RECUPERO E RELATIVO TRASPORTO A DESTINO IN AMBITO NAZIONALE E COMUNITARIO DEI RIFIUTI AVENTI CODICE CER 19.12.12 (FRAZIONE UMIDA TRITOVAGLIATA) PROVENIENTI STABILIMENTI DI TRITOVAGLIATURA ED IMBALLAGGIO RIFIUTI GESTITI DA S.A.P. NA. SpA</p>  |                                    |

si precisa che, al fine di consentire la funzionalità degli STIR nelle situazioni più sfavorevoli, il quantitativo minimo giornaliero da garantire con la presente procedura di gara è pari a circa 2.000 ton/settimana.

## ART. 6 – QUANTITATIVI OGGETTO DEL PRESENTE APPALTO

### 6.1 Generalità sull'esecuzione del servizio

Come riportato precedentemente, i quantitativi oggetto del presente appalto sono pari a 80.000 ton in 12 mesi.

Al fine di garantire la continuità dei conferimenti, si è diviso l'appalto in 3 lotti, distinti in base alla modalità di trasporto, come di seguito riportato:

- LOTTO 1 – 30.000 ton con trasporto su gomma;
- LOTTO 2 – 25.000 ton con trasporto via mare;
- LOTTO 3 – 25.000 ton con trasporto via treno.

I quantitativi minimi da garantire dovranno essere pari a:

- LOTTO 1 – 800 ton/settimana;
- LOTTO 2 – 800 ton/settimana;
- LOTTO 3 – 800 ton/settimana. Sarà possibile anche inviare una nave di maggiori quantità ad intervalli superiori (ad es. una nave da 1.600 ton ogni 2 settimane);

### **Le quantità minime settimanali e complessive non sono vincolanti per la Stazione Appaltante.**

Le quantità presunte sono espresse per l'intero periodo di riferimento ma le ditte affidatarie, ai fini dell'espletamento del servizio, percepiranno le sole spettanze derivanti dalle quantità effettivamente recuperate e trasportate a destino. **Durante la fase operativa, infatti, tali previsioni potranno subire variazioni, anche a seguito di eventuali sopraggiunti interventi normativi, amministrativi e tecnici. Per tali eventualità le ditte affidatarie, in riferimento ad eventuali servizi non svolti a causa di diminuzione delle quantità, settimanali o complessive, e/o sospensione, non avranno nulla a pretendere in ordine alla mancata esecuzione del servizio e la Stazione Appaltante riconoscerà solo le quantità effettivamente recuperate.**

**La ditta aggiudicataria del servizio dovrà, quindi, garantire la massima flessibilità alla Stazione Appaltante.**

Si precisa, infine, che i tempi di attivazione dei conferimenti in ambito comunitario, comprensivi di quelli necessari per gli atti autorizzativi necessari per i conferimenti transfrontalieri (es: documenti di notifica) e tutto quanto prescritto dalla normativa vigente, non dovranno superare 90 giorni dalla data di affidamento del servizio, mentre per i conferimenti in ambito nazionale i tempi di attivazione dovranno essere immediati. Si specifica infatti che, qualora necessario, sarà disposta l'esecuzione anticipata del servizio ai sensi dell'art.11, comma 9 del D.lgs. 163/06 e art.302 del D.P.R. n. 207/2010.

Tutte le operazioni di recupero, trasporto e carico/scarico dovranno essere eseguite in conformità alle procedure previste dalle normative vigenti nel luogo ove queste vengono eseguite.

Si precisa che in sede di offerta dovrà essere indicata in maniera chiara ed univoca la modalità di espletamento del servizi: si evidenzia che ogni azienda che svolgerà le singole operazioni dovrà essere munita delle relative autorizzazioni e iscrizioni agli eventuali albi.


|   |                             |
|---|-----------------------------|
|  <p><b>S. A. P. NA.</b><br/> Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a Socio Unico<br/> Sede Legale in P.zza Matteotti, 1 – 80133<br/> Sede Operativa in Via Ferrante Imparato, 198 – 80146 Napoli<br/> Tel. 081 5655001 - Fax 081 5655091<br/> <i>Società soggetta al coordinamento e controllo della Provincia di Napoli</i></p> | <b>DISCIPLINARE TECNICO</b> |
| <p>GARA PER SERVIZIO DI RECUPERO E RELATIVO TRASPORTO A DESTINO IN AMBITO NAZIONALE E COMUNITARIO DEI RIFIUTI AVENTI CODICE CER 19.12.12 (FRAZIONE UMIDA TRITOVAGLIATA) PROVENIENTI STABILIMENTI DI TRITOVAGLIATURA ED IMBALLAGGIO RIFIUTI GESTITI DA S.A.P. NA. SpA</p>  |                             |

### 6.2 Durata dell'appalto

La durata del presente appalto è fissata in 12 mesi.

Si rappresenta che l'attuale scadenza delle competenze della S.A.P. NA. S.p.A. è il 31/12/2014, come sancito dal D.L. 91 del 24/06/2014 convertito con Legge n. 116 del 11/08/2014. Resta inteso, pertanto, che l'avvio del servizio oggetto del presente appalto è subordinato ad una eventuale proroga dell'attuale sistema di competenze, ferma restando la facoltà, da parte del soggetto subentrante, di proseguire nell'espletamento della presente procedura di gara.



|  |                             |
|--|-----------------------------|
|  <p><b>S. A. P. NA.</b><br/> Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a Socio Unico<br/> Sede Legale in P.zza Matteotti , 1 – 80133<br/> Sede Operativa in Via Ferrante Imparato, 198 – 80146 Napoli<br/> Tel. 081 5655001 - Fax 081 5655091<br/> <i>Società soggetta al coordinamento e controllo della Provincia di Napoli</i></p> | <b>DISCIPLINARE TECNICO</b> |
| <p>GARA PER SERVIZIO DI RECUPERO E RELATIVO TRASPORTO A DESTINO IN AMBITO NAZIONALE E COMUNITARIO DEI RIFIUTI AVENTI CODICE CER 19.12.12 (FRAZIONE UMIDA TRITOVAGLIATA) PROVENIENTI STABILIMENTI DI TRITOVAGLIATURA ED IMBALLAGGIO RIFIUTI GESTITI DA S.A.P. NA. SpA</p>   |                             |

## ALLEGATO 1

***Analisi FUT prodotta dallo STIR di Tufino***

|   |                             |
|---|-----------------------------|
|  <p><b>S. A. P. NA.</b><br/> Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a Socio Unico<br/> Sede Legale in P.zza Matteotti, 1 – 80133<br/> Sede Operativa in Via Ferrante Imparato, 198 – 80146 Napoli<br/> Tel. 081 5655001 - Fax 081 5655091<br/> <i>Società soggetta al coordinamento e controllo della Provincia di Napoli</i></p> | <b>DISCIPLINARE TECNICO</b> |
| <p>GARA PER SERVIZIO DI RECUPERO E RELATIVO TRASPORTO A DESTINO IN AMBITO NAZIONALE E COMUNITARIO DEI RIFIUTI AVENTI CODICE CER 19.12.12 (FRAZIONE UMIDA TRITOVAGLIATA) PROVENIENTI STABILIMENTI DI TRITOVAGLIATURA ED IMBALLAGGIO RIFIUTI GESTITI DA S.A.P. NA. SpA</p>  |                             |

## ALLEGATO 2

***Analisi FUT prodotta dallo STIR di Giugliano***

|  |                                    |
|--|------------------------------------|
|  <p><b>S. A. P. NA.</b><br/> Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a Socio Unico<br/> Sede Legale in P.zza Matteotti , 1 – 80133<br/> Sede Operativa in Via Ferrante Imparato, 198 – 80146 Napoli<br/> Tel. 081 5655001 - Fax 081 5655091<br/> <i>Società soggetta al coordinamento e controllo della Provincia di Napoli</i></p> | <p><b>DISCIPLINARE TECNICO</b></p> |
| <p>GARA PER SERVIZIO DI RECUPERO E RELATIVO TRASPORTO A DESTINO IN AMBITO NAZIONALE E COMUNITARIO DEI RIFIUTI AVENTI CODICE CER 19.12.12 (FRAZIONE UMIDA TRITOVAGLIATA) PROVENIENTI STABILIMENTI DI TRITOVAGLIATURA ED IMBALLAGGIO RIFIUTI GESTITI DA S.A.P. NA. SpA</p>   |                                    |